

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"SEMI DI LEGALITÀ 2020" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DAGLI ARTICOLI 7 E 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

L'Unione Reno Galliera BO, C.F. 02855851206 rappresentata dal
Presidente, Claudio Pezzoli, domiciliato per la carica in via
Fariselli n. 4, 40016 San Giorgio di Piano.

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra
l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di
programma e altri accordi di collaborazione con enti
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o
radicamento di attività criminose di tipo organizzato
e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul
territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui
al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici
contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,
l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa
l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche
nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene";

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione Reno Galliera (BO), con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0485067, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Semi di legalità 2020**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione Reno Galliera (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato al proseguimento delle azioni di educazione alla legalità, sia all'interno della scuola, sia nei contesti extrascolastici (CCRR, centri di aggregazione giovanile, contesti formali) e nella valorizzazione del bene/dei beni in confisca del

territorio, agendo nella sua valorizzazione non solo sociale, ma anche come "strumento" costruttore di cultura a disposizione della comunità e veicolo di contenuti e obiettivi formativi per il territorio e i giovani.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Reno Galliera (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione Reno Galliera (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Semi di legalità 2020**".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Azione 1 - Breviario dell'antimafia: Consiste nella proposizione di laboratori di media education per la scuola e i contesti di aggregazione come i CCRR (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi);
- Azione 2 - Il futuro ha un cuore antico, la memoria. Radiodoc su lavoro e beni confiscati: in continuità con la precedente, anche l'azione 2 di questo progetto intende offrire spazio alle voci dei ragazzi, in particolare a studenti delle scuole secondarie di secondo grado che avranno la possibilità di realizzare brevi documentari radiofonici, con la co - progettazione e il tutoraggio di Libera Radio/Open Group e dell'Associazione Libera Bologna;
- Azione 3 - Evento pubblico. Questa azione sarà dedicata, in primo luogo, alla presentazione dei lavori degli studenti, e

sarà un ulteriore momento volto a diffondere la cultura della legalità, oltretutto il protagonismo giovanile orientato a favorire una maggiore partecipazione in un'ottica di cittadinanza responsabile. L'intento è quello di farlo svolgere in un luogo particolarmente significativo o strategico del territorio e per l'intera comunità di cittadini che lo abitano;

- Azione 4 - La relazione come fonte di conoscenza - Il sostegno al gemellaggio con la Municipalità 8 del Comune di Napoli (territorio di Scampia). L'esempio del secondo gemellaggio con luoghi simbolo contrasto alle mafie, che si sta costruendo sul territorio distrettuale testimonia l'importanza di costruire ponti e creare occasioni di conoscenza e testimonianza che permettano di porre pensiero e promuovere l'interesse e l'attivazione di un territorio, per avviare percorsi di reciproco sostegno e azione;
- IL PONTE BENE CONFISCATO - BENE COMUNE
Nell'ambito delle azioni previste per il recupero ed il riutilizzo per fini sociali dei beni immobili, si segnala la necessità di adeguare alcuni arredi/elettrodomestici presenti nella struttura e nello specifico negli appartamenti dedicati all'emergenza abitativa, anche per renderli più funzionali e accoglienti.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. D49D20000300002**.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
a) Azione 1 - Breviario dell'antimafia, Azione 2 - Il futuro ha un cuore antico, la memoria e Azione 3 - Evento pubblico;	€. 14.568,75
b) Azione 4 - La relazione come fonte di conoscenza;	€. 8.750,00
c) Laboratori di Comunità	€. 4.575,00
Totale spese correnti	€. 27.893,75

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Il Ponte bene confiscato: Acquisto di arredi/elettrodomestici	€. 1.575,00
Totale spese investimento	€. 1.575,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione Reno Galliera (BO), la somma complessiva di **€. 16.200,00** di cui **€. 15.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 1.200,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 29.468,75** (€. 1.575,00 per spese d'investimento e €. 27.893,75 per spese correnti), di cui **€. 13.268,75** a carico dell'Unione Reno Galliera (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione Reno Galliera (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Semi di legalità 2020";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Semi di legalità 2020" così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Caterina Orlando per l'Unione Reno Galliera (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 16.200,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Reno Galliera (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- L'Unione Reno Galliera BO potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Reno Galliera (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E'possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 l'Unione Reno Galliera (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione Reno Galliera

Il Presidente